



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE LAZIO - VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 - 00187 ROMA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/10/2007

=====

ADDI' 30/10/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente Vice	FICHERA	Dantele	Assessore
POMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIBBI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Dantele	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUETI

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - DE ANGELIS MICHELANGELO - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 834

Oggetto:

Accordo tra il Ministero della Salute ed il Gruppo Poste Italiane. Approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione del Progetto Screening del Ministero della Salute fra Poste Italiane S.p.A. e Regione Lazio.



834 30 OTT. 2007 *lu*

OGGETTO: ~~Attività di sostegno all'attuazione degli screening oncologici, di cui alla L. 138/2004.~~ *SCHEMA bozza*
Accordo tra il Ministero della Salute e il Gruppo Poste Italiane. Approvazione della convenzione per l'attuazione del Progetto Screening del Ministero della Salute, fra Poste Italiane S.p.A. e Regione Lazio. *lu*

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 26 maggio 2004, n.138 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica";

VISTO il Piano Nazionale Screening approvato con D.M. 2.12.2004 che prevede, tra l'altro, l'effettuazione di campagne informative, che saranno realizzate con i finanziamenti messi a disposizione dalla Legge 138/2004 e ripartiti tra le Regioni secondo modalità individuate d'intesa con la Conferenza Stato Regioni;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute, con la nota prot. n. DGPREV/IX/P/25264/I.8.a.a del 23 ottobre 2006, ha comunicato di aver stipulato con Poste Italiane S.p.A. un accordo quadro che permetterà di promuovere la diffusione omogenea degli screening su scala nazionale, favorendo l'iniziativa delle Regioni e delle ASL;

CONSIDERATO che tale Accordo prevede l'attivazione di un Progetto che consente alle Regioni interessate di avvalersi dei servizi offerti dal Gruppo Poste Italiane per favorire la comunicazione tra i soggetti e le strutture eroganti gli screening e che con la nota prot. n. DGPREV/IX/P/17869/I.8.a.a del 4 luglio 2007 del Ministero della Salute ha prorogato al 30 ottobre 2007 i termini di scadenza per la stipula di convenzioni da parte delle regioni;

VISTO il finanziamento messo a disposizione dalla L. 138/2004 per l'effettuazione di campagne informative, che per la Regione Lazio è pari ad € 176.527,00 *ASCRITTO SUL CAP. H 13125; lu*

VISTO il Progetto "Campagna di comunicazione e sensibilizzazione" elaborato dall'Agenzia Laziosanità ASP, che prevede l'attivazione di una campagna volta ad informare le donne riguardo il percorso di screening per il tumore della mammella e del collo dell'utero che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno stipulare una convenzione di servizio tra Poste Italiane S.p.A. e Regione Lazio per l'attuazione della campagna informativa;

lu

lu

834 30 OTT. 2007 *lu*

RITENUTO che il presente atto non debba essere sottoposto alla procedura di concertazione con le OO.SS.;

Per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente accolte, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il progetto "Campagna di comunicazione e sensibilizzazione" per l'attivazione di una campagna volta ad informare le donne riguardo il percorso di screening per il tumore della mammella e del collo dell'utero, elaborato dall'Agenzia Laziosanità ASP, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare, per la realizzazione del progetto di cui sopra, lo schema di convenzione di servizio tra il Gruppo Poste Italiane S.p.A e la Regione Lazio, da stipulare entro il 30 ottobre 2007, in attuazione del Progetto del Ministero della Salute volto alla diffusione omogenea delle campagne di screening su scala nazionale di cui all'allegato 2, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare il Direttore Regionale Programmazione Sanitaria Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, a firmare la suddetta convenzione per la Regione Lazio;
- di dare mandato all'Agenzia Laziosanità ASP di collaborare con Poste Italiane per attuare quanto previsto dalla Convenzione al fine di attivare una campagna volta ad informare le donne riguardo il percorso di screening per il tumore della mammella e del collo dell'utero.



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

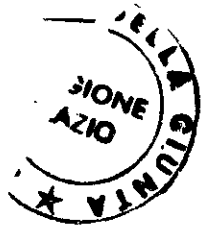


C:\Documents and Settings\cmarcelli\DocSettings\cmarcelli\Doc

I PROGRAMMA schema convenzione

22 NOV. 2007





ALLEGATO 1

ALLEG. alla DELIB. N. 834
DEL 30 OTT. 2007

LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Progetto: "campagna di comunicazione e sensibilizzazione"

Programmi di Screening della cervice uterina e della mammella



RAZIONALE

Il tumore della mammella è il primo tumore della donna nei paesi occidentali. Nel Lazio circa 3.400 nuovi casi vengono diagnosticati ogni anno e si osservano circa 1.000 decessi/anno. La sopravvivenza a 5 anni dell'80%. Il tumore della mammella, oltre ad essere una patologia importante per la salute femminile porta a forti conseguenze emotive in quanto intacca l'essenza stessa della femminilità.

Il tumore della cervice uterina riguarda l'identificazione di circa 300 nuove diagnosi nel Lazio, con una sopravvivenza a 5 anni del 60%.

I programmi di screening sono un livello essenziale di assistenza a norma dell'accordo stato regioni.

La Regione Lazio ha deliberato l'attuazione dello screening per i tumori della mammella e della cervice uterina nel 1997 (DGR 4236) e l'avvio della fase di fattibilità dello screening del cancro coloretale nel 2002 (DGR 1740).

Sebbene nel Lazio ci sia stata l'attivazione dei primi programmi di screening femminili (mammografico e citologico) nel 1999, non possono considerarsi raggiunti i principali standard di processo (estensione degli inviti, adeguata partecipazione della popolazione target), indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di salute: riduzione della mortalità causa specifica (mammella e cervice uterina) e incidenza (cervice uterina).

IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPRESO DA N° 6 PAGINE



Regione Lazio





LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

La complessità organizzativa dei PS è una criticità che riguarda non solo la Regione Lazio, tanto da indurre il parlamento ad emanare la legge 138/2004 per il consolidamento e il riequilibrio di tali programmi. L'intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005 ha incluso gli screening oncologici nel Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007.

L'organizzazione dei programmi attivi nel Lazio ha visto i Coordinamenti screening delle singole ASL come attori principali sia per le fasi di progettazione, organizzazione e svolgimento dei test che della fase relativa alla sensibilizzazione ed invito delle donne. Questa modalità ha portato ad una frammentarietà e disequità dell'attività di screening con ASL molto attive su tutto il processo ed altre meno. Per di più non è mai stata attuata una campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione in grado di avvicinare le utenti ai programmi.

Obiettivo del progetto

Aumentare il tasso di adesione ai programmi di screening attraverso una campagna informativa e di promozione della comunicazione a livello regionale a rafforzamento della lettera di invito prevista dai protocolli regionali. campagna di comunicazione regionale.

La campagna verrà realizzata utilizzando i fondi del progetto finanziato dal Ministero della Salute (legge 138/2004) che prevede la collaborazione di un partner (Postel).

Metodologia

La pianificazione della campagna si è sviluppata attraverso tre fasi



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Sviluppo materiale informativo
- Messaggio
- Impostazione campagna

Sviluppo del materiale informativo

Sono stati ideati un volantino rivolto alle donne e una locandina che informano in maniera semplice sull'importanza della prevenzione e del percorso offerto dalle ASL.

E' stata svolta una intensa attività di sviluppo editoriale insieme ad un creativo esperto in comunicazione, per definire l'aspetto grafico ed i contenuti dei materiali da proporre alle donne.

La scelta è ricaduta su immagini e contenuti molto femminili (rose come sfondo, diverse sfumature del rosa e del viola come colori predominanti).

Messaggio

Il messaggio da dare alle donne è quello di insistere sull'importanza della prevenzione, focalizzando l'attenzione su due aspetti chiave quali tempo e gratuità dell'intero percorso.

Sono state esplicitate in maniera sintetica le fasi del programma di screening e il target a cui sono rivolti.

Impostazione campagna

Non potendo raggiungere tutte le donne attraverso l'invio di una lettera con il messaggio di sensibilizzazione e il volantino è stata effettuata la seguente scelta:

- Invio della locandina con una lettera di presentazione dell'iniziativa a tutte le farmacie della regione (1600 farmacie). A 1000 di queste verrà inviato un espositore contenente 200 volantini, per una campagna più incisiva.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- Invio della locandina con una lettera di presentazione dell'iniziativa ai Medici di Medicina Generale della regione (circa 4000 MMG).
- Invio della locandina con una lettera di presentazione dell'iniziativa ai distretti delle ASL, ai municipi del Comune di Roma e ai 378 comuni della regione (circa 500 amministrazioni).
- Invio a domicilio del volantino ad un numero di donne da definire, privilegiando le donne mai coinvolte e i nuovi ingressi (380.000 donne).

Tempi

I materiali da utilizzare per la campagna sono stati realizzati (in allegato).

La campagna sarà realizzata in seguito alla riorganizzazione dei singoli programmi e alla formazione degli operatori relativa alla comunicazione nei programmi di screening (corsi che verranno effettuati nei mesi di ottobre e novembre) .

FINANZIAMENTI E PARTNERSHIP

176.000 euro finanziati dal Ministero della Salute per l'attuazione del progetto POSTEL



C:\Documents and Settings\cmrcelli\Doc

Figura 1 Locandina



Regione Lazio



Percorso di Screening

È un Programma di prevenzione GRATUITO rivolto alle donne comprese nella fascia di età a rischio:

25-64 anni per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e **50-69** anni per la prevenzione del tumore della mammella.

Il Percorso di Screening gratuito

La lettera di invito

La donna riceve un invito con un appuntamento prefissato presso il centro di screening della ASL di appartenenza per essere inserita nel percorso. L'appuntamento per effettuare il test di screening può essere modificato telefonando al numero verde indicato nella lettera.

L'appuntamento

La donna è sottoposta al test di screening (mammografia o pap-test). Il risultato le viene comunicato per posta. Solo nell'eventualità che sia necessario ripetere il test o effettuare ulteriori accertamenti viene contattata telefonicamente.

Approfondimento diagnostico

Nel caso di un risultato del test sospetto o dubbio la donna viene invitata ad eseguire esami di approfondimento presso un centro specializzato (Centro di Screening di II livello).

Percorso di cura

Nel caso in cui dagli accertamenti emergano patologie, il centro di screening di II livello garantisce l'assistenza al percorso di cura dove la donna verrà opportunamente assistita.

È importante effettuare i **controlli programmati**, proposti alla giusta scadenza. Solo in questo modo la **prevenzione** sarà efficace. Solo attraverso la partecipazione attiva con una risposta puntuale agli inviti si potrà raggiungere un beneficio per la **propria salute**.

"Le donne hanno il diritto a partecipare ai programmi di screening per salvaguardare la loro integrità"

Lo screening non garantisce una protezione assoluta; in ogni programma di screening c'è una minima percentuale di tumori già presenti, non individuati con il test e lesioni sospette che approfondite risultano essere non preoccupanti.

Se non hai ricevuto mai un invito dalla tua ASL o non hai aderito al programma, telefona al numero verde della tua ASL per chiedere un appuntamento.





Cerca la tua ASL di appartenenza

Roma

ASL ROMA A

numero verde: 800.334.900
lun-ven: ore 8.30-17.00

ASL ROMA B

Programma di screening mammografico
V-VII MUNICIPIO

numero verde: 800.065.722
lun-ven: ore 9.00-17.00

VIII-X MUNICIPIO

numero verde: 800.615.330
lun-ven: ore 9.00-17.00

Programma di screening dei tumori del
collo dell'utero

numero verde: 800.543.900
lun-ven: ore 8.00-17.30

ASL ROMA C

Programma di screening mammografico

numero verde: 800.930.311
lun-ven: ore 8.00-18.00

Programma di screening dei tumori del
collo dell'utero

numero verde: 800.405.051
lun-ven: ore 8.00-18.00

ASL ROMA E

telefono: 06.68.35.33.20

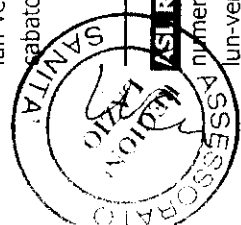
lun-ven: ore 8.00-17.30

sabato: ore 8.00-12.30

Roma e Fiumicino

ASL ROMA D

numero verde: 800.634.634
lun-ven: ore 8.30-18.00



Provincia di Roma

ASL ROMA F

telefono: 0766.5911

ASL ROMA G

Programma di screening mammografico

numero verde: 800.084.986
lun, merc, ven: 9.30-12.30
mar, gio: 14.30-17.30

Programma di screening dei tumori del collo
dell'utero

numero verde: 800.043.355
lun, merc, ven: 9.30-12.30
mar, gio: 14.30-17.30

ASL ROMA H

Programma di screening mammografico

numero verde: 800.430.264
lun-ven: ore 14.00-18.00

Provincia del Lazio

ASL di Viterbo

numero verde: 800.840.359
lun-ven: ore 9.00-13.00
lun-gio: ore 14.30-17.00

ASL di Rieti

numero verde: 800.646.999
lun-ven: ore 11.00-13.00

ASL di Latina

numero verde: 800.065.560
lun-ven: ore 9.00-13.00

ASL di Frosinone

numero verde: 800.003.422
lun-ven: ore 9.00-13.00

<http://prevenzionetumori.asplazio.it>
www.asplazio.it

Le informazioni sono aggiornate a settembre 2007 e sono soggette a

Programma regionale GRATUITO di prevenzione dei tumori femminili



Il diritto di sentirti donna





REGIONE LAZIO

ALLEGATO n. 2

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

ALLEG. alla DELIB. N. *834* *ly*
DEL *3.0.OTT.2007*

Oggetto: Convenzione per l'attuazione del Progetto Screening del Ministero della Salute fra Poste Italiane S.p.A. e la Regione.



CONVENZIONE DI SERVIZIO TRA

La Regione LAZIO – codice fiscale XXX - con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 ed ivi domiciliata ai fini della presente Convenzione di servizio, nella persona di dr. Alessandro Correani, nato a XXX il XXX, nella sua qualità di Direttore Regionale Programmazione Sanitaria. Politiche per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, avente i poteri per la firma della presente Convenzione di servizio (d'ora innanzi, la Regione)

E

Poste Italiane S.p.A. - C.F. 971038880585, P.I. 01114601006 - con sede in Roma, Viale Europa n. 190, ed ivi domiciliata ai fini della presente Convenzione di servizio, nella persona di nato a il nella sua qualità di, avente i poteri per la firma della presente Convenzione di servizio (d'ora innanzi, Poste).
D'ora innanzi, congiuntamente, "le Parti" o, singolarmente, "la Parte".

PREMESSO CHE

1. il Ministero della Salute (d'ora innanzi, il Ministero) intende procedere alla diffusione omogenea delle campagne di screening su scala nazionale (d'ora innanzi, il Progetto);
2. in particolare, il Ministero - tenuto conto del ruolo istituzionale svolto da Poste e della capillarità delle sue strutture di sportello e di automazione postale e verificato, altresì, che le condizioni economiche ed i servizi erogati da Poste consentono di dare piena attuazione al Progetto - intende consentire alle Regioni interessate di acquisire da Poste un servizio integrato di produzione, recapito e gestione delle comunicazioni necessarie a promuovere le campagne di screening inserite nell'ambito dei programmi di prevenzione e di monitorare l'efficacia delle stesse;

*il presente Allegato è
composto da n. 20 pagine
8 man*





REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

3. a tali fini, il Ministero e Poste hanno stipulato in data 22 dicembre 2005 l'allegato Accordo Quadro (d'ora innanzi, l'Accordo Principale) per dare attuazione al Progetto;
4. giusto il disposto dell'articolo 9.1 dell'Accordo Principale, il Ministero e Poste, con la sottoscrizione dell'allegato Accordo Integrativo, hanno modificato l'Accordo Principale in data 21 marzo 2007, anche per consentire l'adeguamento dello stesso e del relativo allegato alle intervenute modifiche normative;
5. l'articolo 2 dell'Accordo Principale - allegato, insieme all'Accordo Integrativo, alla presente Convenzione di servizio (d'ora innanzi, la Convenzione) - descrive i servizi e le relative attività che Poste mette a disposizione delle Regioni per l'attuazione del Progetto;
6. la Regione, che ha manifestato il proprio interesse ad aderire al Progetto, intende fruire del servizio integrato di produzione, recapito e gestione delle comunicazioni erogato da Postel e Poste Italiane ed oggetto dell'Accordo Principale e dell'Accordo Integrativo, restando inteso che ad ogni modifica dell'Accordo Principale e/o dell'Accordo Integrativo seguirà necessariamente la corrispondente modifica della Convenzione;

7. a tali fini, e giusto il disposto dell'articolo 5.2 dell'Accordo Principale, le Parti ravvisano la necessità di procedere alla stipula della Convenzione, i cui allegati ne costituiscono parte integrante e sostanziale, allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti, di descrivere le procedure e di definire i corrispettivi che Postel e Poste Italiane dovranno ricevere per l'erogazione dei servizi oggetto della Convenzione e per lo svolgimento delle relative attività.

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse e Allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della Convenzione ed hanno valore di patto.

Art. 2 – Oggetto



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

2.1 Oggetto della Convenzione è l'erogazione da parte di Postel a favore della Regione del servizio di gestione dei flussi di comunicazione per la promozione delle campagne di screening.

2.2 In particolare, oggetto della Convenzione sono i singoli servizi descritti nell'allegata offerta economica che le Parti concordano di riportare di seguito:

Piano di comunicazione integrata su "Donne e la prevenzione sanitaria"

1. Stampa Brochure A4 F/R 4 colori carta pat op 100gr quantità 580.000 piegate a sestino - (di cui 200.000 da confezionare in pacchi da 200 -
2. invio brochure a 1000 destinatari con corriere SDA
3. Produzione espositori da banco cartonato per contenere le brochure piegate a 3 quantità 1000
4. Mailing donne: lettera solo fronte 4 colori da personalizzare con indirizzo solo fronte carta um 80 gr + brochure (comprese nelle 500.000 sopra) busta Postel doppia finestra quantità 380.000 spedizione posta target -
5. Mailing farmacie: lettera solo fronte da personalizzare con indirizzo solo fronte b/n - carta um 80gr quantità 6.100
6. Stampa locandina f.to A3 solo fronte 4 colori carta pat op 150 gr quantità 6.600 - FTO CHIUSO 10X21 -
7. Busta doppia finestra Postel per invio locandina piegata 6.100
8. Creatività dei materiali
9. Confezione - Mailing imbustamento 380.000
10. Confezione - N° 1000 Plichi (pacchi con espositori e brochure)

Invio in unica soluzione da PPTT VERONA

Poste si riserva, e fin d'ora la Regione autorizza, di espletare parte delle attività oggetto del presente articolo tramite le proprie controllate.

Art. 3 - Durata e Completezza

3.1 La Convenzione sarà valida ed efficace a partire dalla data di registrazione del presente provvedimento e per la durata di 18 mesi.



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

Almeno venti giorni prima della scadenza della Convenzione, le Parti si incontreranno per valutare se sussistono le condizioni per la stipula di un nuovo accordo.

3.2 Con riferimento ai servizi ed alle attività oggetto della Convenzione, la stessa costituisce, unitamente agli Allegati, l'unica disciplina applicabile e concordata fra le Parti.

Art. 4 – Responsabilità

Giusto il disposto dell'articolo 4.2 dell'Accordo Principale, Postel si riterrà e sarà sollevata da qualsivoglia responsabilità nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione purché dimostri che, nell'espletamento dei compiti, ha agito usando l'ordinaria diligenza di cui al combinato disposto fra gli articoli 1176 e 1218 del codice civile.

Postel e Poste Italiane non assume alcuna responsabilità per qualunque eventuale disservizio e/o anomalia che possano verificarsi nell'erogazione dei servizi e/o nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione che siano dovuti a caso fortuito, siano dipesi da cause di forza maggiore, ovvero siano dipendenti da qualunque altra causa, nessuna esclusa, a lei non direttamente imputabile.

Per tutto quanto non espressamente specificato nella Convenzione, anche in termini di responsabilità di Poste Italiane, trova applicazione la disciplina vigente con particolare riguardo al D.M. 9

Aprile 2001, recante "Approvazione delle condizioni generali del servizio postale", pubblicato nella

G.U. n. 95 del 24 aprile 2001 ed al D.M. 26 Febbraio 2004, di emanazione della "Carta della Qualità del servizio pubblico postale" ed eventuali successive modifiche.

Art. 5 – Corrispettivi, Modalità di pagamento ed Interessi

5.1 Con la sottoscrizione della Convenzione, la Regione si obbliga a riconoscere a Postel i corrispettivi contenuti nell'allegato Y

5.2 Postel emetterà fattura alla Regione, per i corrispettivi ad essa spettanti. La Regione dovrà procedere al pagamento della medesima entro 90 giorni dalla data di emissione della fattura mediante accredito sul c/c di Postel

5.3 In caso di ritardato pagamento dei corrispettivi oltre il termine indicato nel precedente articolo 5.2, fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, la Regione, previa apposita nota di preavviso di Postel,



Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

riconoscerà a quest'ultima un interesse di mora pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale, effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di due punti percentuali.

Art. 6 - Verifiche e relazioni sull'attività

Le Parti danno atto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo Principale, il Ministero provvederà a verificare il regolare svolgimento delle attività oggetto della Convenzione.

Art. 7 – Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

7.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile, in caso di grave inadempimento di una delle Parti alle obbligazioni previste, l'altra Parte, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 7.2, potrà intimare per iscritto ad adempiere entro 30 giorni dichiarando che, qualora tale termine sia decorso inutilmente, la Convenzione si intenderà senz'altro risolta. Decorso il termine senza che vi sia adempimento la Convenzione si intenderà risolta di diritto, salvo sempre il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

7.2 La Convenzione si risolverà altresì di diritto, ex art. 1456 del codice civile – salvo sempre il risarcimento degli eventuali danni e ad ogni rimedio di legge – nei seguenti casi:

- grave e reiterata violazione degli obblighi di cui all'articolo di cui all'articolo 5.1;
- grave violazione degli obblighi di protezione e di riservatezza di cui all'articolo 8;
- violazione degli obblighi di cui all'articolo 9.

Art. 8 – Protezione dei dati personali e Riservatezza

8.1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali, le Parti, ciascuna per le rispettive, specifiche competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi, attenendosi alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (d'ora innanzi, Codice privacy).



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

Le Parti si impegnano, pertanto, a mettere in atto tutte le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli articoli 31-36 del Codice privacy al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Titolare ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.

Le Parti dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che le riguardano saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dalla Convenzione (ad es. operazioni contabili e di fatturazione) e dei connessi adempimenti normativi.

Ciascuna Parte potrà in qualsiasi momento rivolgersi all'altra, ai recapiti indicati nella Convenzione, per esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice privacy.

Le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la segretezza rispetto ad ogni informazione o documentazione acquisita in ragione della

Convenzione ivi comprese quelle relative all'organizzazione, alla struttura, all'attività ed ai

programmi di investimento e di commercializzazione dell'altra Parte.

Con riferimento alla norma contenuta nel precedente capoverso, nel caso in cui una Parte sia tenuta a divulgare un'informazione riservata, tale Parte comunicherà preventivamente tale

circostanza all'altra Parte al fine di consentirle, ove possibile, di adottare tutte le cautele o le azioni necessarie, e di fare in modo che, ove possibile in base alle circostanze, le Parti si possano consultare in merito alla portata ed alla modalità di tale divulgazione.

Le suddette obbligazioni rimarranno valide e vincolanti per le Parti anche dopo l'eventuale risoluzione della Convenzione, qualunque ne sia stata la causa, o comunque dopo la scadenza del termine naturale della Convenzione, per i tre anni successivi alla data di risoluzione o alla scadenza del termine di validità.

8.2 Con riferimento a quanto contenuto nel precedente articolo 8.1, Postel userà la dovuta diligenza nella gestione e trasmissione dei dati, ma non potrà tuttavia essere ritenuta responsabile per eventuali violazioni di riservatezza, perdite od alterazioni di dati, avvenute durante la trasmissione attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni.



Art. 9 – Cessione e Modifiche

9.1 Le Parti non possono trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dalla Convenzione a qualsiasi parte terza, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

9.2 La Convenzione potrà essere modificata solo mediante accordo scritto tra le Parti.

Art. 10 – Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione relativa alla Convenzione dovrà essere inviata, salvo diversa pattuizione scritta fra le Parti, tramite telegramma, telefax o lettera raccomandata A/R, valida anche per via elettronica, direttamente presso i seguenti indirizzi:

- Regione Lazio – Direzione regionale Programmazione Sanitaria, Politiche per la Prevenzione e la Sicurezza sul lavoro - Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma

acorreani@regione.lazio.it fax 06 51684665

- Postel

XXX

Art. 11 – Legge Applicabile e Norme di controversia

11.1 Le norme applicabili alla Convenzione sono quelle previste dall'ordinamento italiano.

Art. 12 – Nullità Parziale

Le Parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole della Convenzione dovessero risultare nulle in tutto o in parte, la Convenzione, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale, resterà comunque valida per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci.

Art. 13 – Trattative

Le Parti si danno reciprocamente atto che la Convenzione – la quale rappresenta la sostanziale volontà delle Parti - è stata in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna Parte. Non trova pertanto applicazione l'art. 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria
Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro

Art. 14 – Registrazione

14.1 La Convenzione, composta di un totale di pagine di cui n. Pagine relative alla Convenzione e di pagine relative agli Allegati, conclusa mediante scambio di corrispondenza commerciale, è redatta in due esemplari, uno per ciascuna Parte.

14.2 La Convenzione è soggetta all'applicazione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro solo in caso d'uso.

Roma,

